



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2131**

Prot. n. S110/cr

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Conferma dell'elenco degli interventi individuati dal Territorio Val d'Adige per l'ammissione a finanziamento a valere sul budget territoriale del Fondo Unico territoriale.

Il giorno **05 Ottobre 2012** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER**  
**MARTA DALMASO**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**ALESSANDRO OLIVI**  
**FRANCO PANIZZA**  
**UGO ROSSI**

Assenti:

**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1933 di data 8 settembre 2011 sono stati approvati i criteri e le modalità gestionali del Fondo Unico Territoriale.

Il provvedimento, adottato d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha ripartito tra le varie Comunità/Territorio Val d'Adige l'ammontare delle risorse destinate al budget territoriale, complessivamente pari a 179.550.000 di Euro stabilendo contestualmente le tipologie di intervento ammissibili e le procedure connesse, con particolare riferimento agli adempimenti della Comunità e all'iter necessario per addivenire all'ammissione a finanziamento.

Per quanto riguarda il Territorio Val d'Adige la deliberazione n. 1933/2011 prevedeva che la valutazione delle richieste e la conseguente ammissione a finanziamento dovessero essere subordinate alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 11 comma 2 lettera a) della L.P. 3/2006 e s.m.. I Comuni facenti parte di tale territorio (Aldeno, Cimone, Garniga Terme e Trento) hanno successivamente sottoscritto la convenzione che disciplina la gestione in forma associata di funzioni amministrative e di servizi e che individua, tra l'altro, quale Ente capofila il Comune di Trento. La convenzione istituisce una Conferenza permanente dei Sindaci che assume le decisioni con l'approvazione dei rappresentanti di almeno il 50% dei Comuni che rappresentino la maggioranza della popolazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2112 di data 07 ottobre 2011 la procedura prevista per l'ammissione a finanziamento sul Fondo unico territoriale, riguardante in particolare gli adempimenti a carico delle Comunità, è stata integrata in maniera specifica per il Territorio Val d'Adige. In particolare è stato previsto che le decisioni inerenti gli aspetti indicati al punto c.1) del paragrafo 2.3. della deliberazione n. 1933/2011 e l'individuazione dell'ordine di priorità delle richieste avanzate dai Comuni dovessero essere assunte dalla Conferenza permanente dei Sindaci con l'approvazione dei rappresentanti di almeno il 50% dei Comuni che rappresentino la maggioranza della popolazione.

Con deliberazione n. 1593 di data 20 luglio 2012 è stata varata la disciplina attuativa e gestionale del Fondo Unico Territoriale, con la quale, per quanto riguarda il budget territoriale, si è stabilito di:

- a. prendere atto e condividere le scelte programmatiche assunte da ciascun territorio per la finalizzazione del budget territoriale attraverso l'approvazione dei piani di Comunità;
- b. attribuire alla Comunità, con il supporto del Servizio Autonomie Locali, l'attività di coordinamento dell'istruttoria tecnica effettuata dai Servizi provinciali competenti per materia in ordine ai progetti compresi in ciascun piano, in esito alla quale potranno essere attivate, da parte dei singoli Comuni beneficiari, le successive fasi dell'iter realizzativo di ciascun intervento;
- c. attribuire alle Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti l'iter di finanziamento, sulla base di un'apposita direttiva che sarà adottata d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali
- d. non applicare le scelte operative di cui al precedente punto c) nei confronti del territorio Val d'Adige ed ai Comuni ad esso appartenenti. Nei confronti

dei predetti Enti continua ad applicarsi la disciplina attualmente in essere per il finanziamento degli investimenti a valere sui fondi a domanda previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

Per quanto riguarda il Territorio Val d'Adige la deliberazione n. 1933/2011 ha previsto un budget territoriale pari a Euro 28.170.460,20.=.

La Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme con deliberazione n. 6 di data 24 aprile 2012, ha approvato l'ordine delle priorità attribuite agli interventi richiesti dai Comuni ricadenti nel territorio.

Con precedente deliberazione n. 2 del 11 ottobre 2011 la medesima Conferenza dei Sindaci aveva stabilito di definire come interventi strategici per assicurare servizi ai cittadini gli interventi finalizzati alla costruzione e ristrutturazione di edifici destinati all'erogazione in forma associata dei servizi previsti nella convenzione stipulata tra i Comuni ricompresi nel territorio e gli interventi destinati alla costruzione, ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione energetica di edifici sedi municipali o già sedi municipali ivi compresi i centri pluriservizi e le infrastrutture di servizio, quali parcheggi necessari per garantire agevole fruibilità da parte dei cittadini alle medesime sedi o di altre comunque destinate a servizi pubblici (compresi i parcheggi di attestamento).

Per tali interventi strategici la percentuale di contribuzione, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933/2011 e successivamente modificata con deliberazione n. 2882/2011 per quanto riguarda il Comune di Cimone, viene elevata di 10 punti fino ad un massimo del 98%.

Si evidenzia inoltre che la deliberazione n. 1933/2011 stabiliva che ai Comuni soggetti al Patto di stabilità venisse attribuito un livello di contribuzione aumentato di 5 punti percentuali rispetto a quello derivante dall'applicazione dell'indicatore di autofinanziamento. Considerato che il Comune di Aldeno dall'anno 2012 è soggetto al Patto di stabilità si propone di applicare tale disciplina aumentando pertanto la percentuale di contribuzione dal 90 al 95%.

Gli interventi da confermare sono stati individuati seguendo l'ordine di priorità definito dalla Conferenza dei Sindaci e fino alla concorrenza dell'importo del budget territoriale, tenuto conto della possibilità di utilizzare il Fondo di riequilibrio previsto dal comma 1 della L.P. 36/93, per il quale è riservata una quota di risorse pari ad Euro 10 milioni, per permettere il completo finanziamento degli interventi il cui costo, in base all'ordine di priorità e al livello di contribuzione risulta coperto solo parzialmente nell'ambito del medesimo budget.

Gli interventi individuati sono elencati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento e determinano un contributo complessivo a carico del bilancio provinciale, ottenuto applicando alla spesa ammessa le percentuali di contribuzione sopra definite, pari a Euro 28.321.510,12.=.

Si precisa che la spesa ammessa a finanziamento per le opere igienico-sanitarie è stata calcolata al netto degli oneri fiscali in quanto l'imposta sul valore aggiunto non risulta ammissibile a contributo, atteso che l'attività di erogazione

dell'acqua potabile e dei servizi di fognatura sono considerate commerciali ai sensi dell'art. 4 – ultimo comma, lett. B) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m. e per le medesime il Comune, quale soggetto passivo d'imposta può effettuare le detrazioni e quindi il recupero dell'imposta ai sensi dell'articolo 19 ter del medesimo D.P.R. n. 633/1972.

La quota eccedente rispetto al budget assegnato pari a Euro 151.049,92.= può trovare copertura a valere sul Fondo di riequilibrio come sopra specificato. Qualora dall'istruttoria tecnica degli interventi compresi nel piano in oggetto emergano rideterminazioni tali da modificare l'entità del ricorso al Fondo di riequilibrio o non renderlo più necessario, le risorse così liberate su detto Fondo tornano ad essere disponibili per le finalizzazioni previste dalla citata deliberazione.

L'allegato n. 2 parte integrante del presente provvedimento riporta le quote del Fondo di riequilibrio utilizzate dalle Comunità e la somma residuale disponibile.

Alla luce di quanto sopra esposto con la presente deliberazione si propone di confermare la programmazione del piano territoriale individuato dalla Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni del Territorio Val d'Adige, costituito dagli interventi elencati nell'allegato n. 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che determinano, applicando alla spesa ammessa le percentuali di contribuzione come sopra definite, un contributo a carico del bilancio provinciale di Euro 28.321.510,12.=.

Tale spesa trova copertura con le risorse evidenziate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933/2011. Considerati gli impegni fin qui assunti, sul bilancio di previsione della PAT risulta attualmente disponibile un ammontare complessivo di risorse pari a Euro 220.715.789,91.= così stanziato:

<i>Capitolo</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Importo</i>	<i>Valore attuale*</i>
205300-005	2016	28.280.202,51	
205850-2013	dal 2013 al 2022	18.730.000,00	141.179.731,77
205850-2014	dal 2014 al 2023	6.800.000,00	51.255.855,63

\*calcolato al tasso di riferimento del 5,50%

Ad esecutività del presente provvedimento e una volta definito l'esito dell'istruttoria tecnica da parte dei Servizi provinciali competenti, i singoli Comuni beneficiari potranno procedere con le successive fasi dell'iter procedurale di ciascun intervento.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1593/2012, come sopra richiamata, ha demandato alle Comunità le successive fasi operative-gestionali inerenti l'iter di finanziamento dei singoli interventi escludendo tuttavia da tale procedura il Territorio della Valle dell'Adige per il quale continua ad applicarsi la disciplina attualmente in essere per il finanziamento degli investimenti a valere sui Fondi a domanda prevista dalla normativa in materia di finanza locale.

La disciplina dei rapporti finanziari tra Provincia e Comuni per dare attuazione agli interventi inseriti nel piano in oggetto, le modalità di concessione/erogazione dei finanziamenti nonché le modalità per l'iscrizione a bilancio delle risorse in esame, saranno definite con il provvedimento richiamato alla

precedente lettera c), tenuto anche conto della prevista attivazione del soggetto di cui al comma 4 bis dell'articolo 25 bis della L.P. 3/2006 e s.m..

Tale direttiva disciplinerà anche le modalità di utilizzo delle risorse derivanti da eventuali rideterminazioni in diminuzione delle spese ammesse relative agli interventi compresi nel piano approvato con il presente provvedimento, in esito dell'istruttoria tecnica nonché delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'opera.

Al fine di velocizzare l'iter di realizzazione delle opere, nei casi in cui la documentazione prevista ai fini della concessione del finanziamento - ai sensi della deliberazione n. 2839/2004 e s.m. - sia presentata prima dell'adozione delle predette direttive e comunque entro il 31 dicembre 2012, troveranno applicazione le attuali modalità di concessione dei finanziamenti. In tal caso i Comuni sono autorizzati ad anticipare la previsione finanziaria dell'intervento nel proprio bilancio

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale, assunte d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali n. 1933 di data 8 settembre 2011 e n. 1593 di data 20 luglio 2012;
- viste le deliberazioni della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme che si allegano quale parte documentale;
- a voti unanimi espressi secondo le modalità previste dalla legge;

#### DELIBERA

1. di confermare le scelte programmatiche disposte dalla Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme costituite dagli interventi elencati nell'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la percentuale di contribuzione da applicare alla spesa ammessa a finanziamento, individuata in base ai criteri stabiliti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1933/2011 e n. 2882/2011, viene aumentata di 10 punti fino ad un massimo del 98% per interventi ritenuti strategici, come meglio descritti in premessa, in conformità a quanto deciso dalla Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme;
3. di elevare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, la percentuale di contribuzione attribuita al Comune di Aldeno dalla deliberazione n. 1933/2011 di 5 punti percentuali in quanto lo stesso Comune dall'anno 2012 è soggetto al Patto di stabilità;

4. di dare atto che la programmazione per il territorio Valle dell'Adige di cui al precedente punto 1, applicando le percentuali di contribuzione sopra definite, determina un contributo a carico del bilancio provinciale pari a complessivamente ad Euro 28.321.510,12.=;
5. di dare atto che le somme eccedenti rispetto al budget territoriale attribuito al Territorio Valle dell'Adige, pari a Euro 151.049,92.= trovano copertura a valere sul Fondo di riequilibrio di cui al secondo periodo del comma 1 della L.P. 36/93 e s.m. per le motivazioni meglio espresse in premessa; qualora dall'istruttoria tecnica degli interventi compresi nel piano in oggetto emergano rideterminazioni tali da modificare l'entità del ricorso al Fondo di riequilibrio o non renderlo più necessario, le risorse così liberate su detto Fondo tornano ad essere disponibili per le finalizzazioni previste dalla citata deliberazione n. 1593/2012.  
L'allegato n. 2 parte integrante del presente provvedimento riporta le quote del Fondo di riequilibrio utilizzate dalle Comunità e la somma residuale disponibile;
6. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 3. trova copertura con le risorse attualmente disponibili sul bilancio di previsione della Provincia per un totale complessivo di Euro 220.715.789,91.= stanziato nel seguente modo:

<i>Capitolo</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Importo</i>	<i>Valore attuale*</i>
205300-005	2016	28.280.202,51	
205850-2013	dal 2013 al 2022	18.730.000,00	141.179.731,77
205850-2014	dal 2014 al 2023	6.800.000,00	51.255.855,63

\*calcolato al tasso di riferimento del 5,50%

7. di dare atto che ad esecutività del presente provvedimento e una volta definito l'esito dell'istruttoria tecnica da parte dei Servizi provinciali competenti, i singoli Comuni beneficiari potranno procedere con le successive fasi dell'iter procedurale di ciascun intervento;
8. di dare atto che tutti i rapporti operativo-gestionali inerenti l'iter di finanziamento dei singoli interventi vengono svolti ed intercorrono tra la Provincia e ciascun Comune del Territorio Valle dell'Adige in quanto, come previsto dalla precedente deliberazione n. 1593/2012, continua ad applicarsi la disciplina attualmente in essere per il finanziamento degli investimenti a valere sui Fondi a domanda, prevista dalla normativa in materia di finanza locale;
9. di dare atto che con successivo provvedimento verranno definite la disciplina dei rapporti finanziari tra gli Enti Locali coinvolti per l'attuazione degli interventi di cui al presente provvedimento, le modalità di concessione/erogazione dei finanziamenti nonché le modalità per l'iscrizione a bilancio delle risorse in esame, tenuto anche conto della prevista attivazione del soggetto di cui al comma 4 bis dell'articolo 25 bis della L.P. 3/2006 e s.m. Tale direttiva disciplinerà anche le modalità di utilizzo delle risorse derivanti da eventuali rideterminazioni in diminuzione delle spese ammesse relative agli interventi compresi nel piano approvato con il presente provvedimento, in esito dell'istruttoria tecnica nonché delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'opera;
10. di stabilire che qualora la documentazione prevista ai fini della concessione del finanziamento - ai sensi della deliberazione n. 2839/2004 e s.m. - sia presentata

prima dell'adozione delle predette direttive e comunque entro il 31 dicembre 2012, troveranno applicazione le attuali modalità di concessione dei finanziamenti. In tal caso i Comuni sono autorizzati ad anticipare la previsione finanziaria dell'intervento nel proprio bilancio;

11. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- ricorso al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 e ss.mm.

DAL